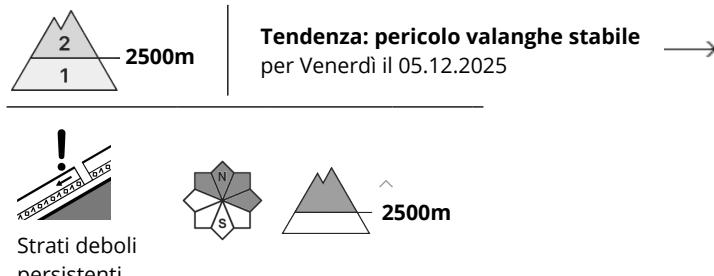


Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Da ieri è caduta un po' di neve. Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2500 m circa, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dalle zone d'alta montagna. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.7: passaggio da poca a molta neve

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali, soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

Gli accumuli di neve ventata di più vecchia formazione poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii ombreggiati. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Con neve fresca e vento in parte moderato nel corso della giornata si formeranno accumuli di neve ventata.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra dei 1800 m circa. Sui pendii molto ripidi sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

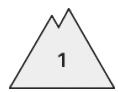
In molte regioni da ieri sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente sino a 30 cm. La neve fresca poggia su una crosta sui pendii esposti al sole e alle quote di bassa e media montagna. Al di sopra del limite del bosco: I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Il vento a tratti moderato causerà il trasporto della neve fresca.

Tendenza

Il pericolo di valanghe asciutte aumenterà leggermente nel corso della giornata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 05.12.2025

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Da ieri sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata in parte innevati poggiano su strati fragili. Lungo il confine con la Francia e nelle regioni più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è leggermente più pericolosa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, soprattutto sui pendii ombreggiati. La neve fresca si deporrà su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

